

**PROSA** Il sindaco di Venezia propone una «traduzione che riproduca al meglio la forza espressiva di Sofocle»

## Cacciari: «La mia Antigone è "antica"»

Stasera e domani l'opera sul palco del teatro Sociale. Conferenza del filosofo, alle 18.30, nel foyer

**COMO** Stasera sul palcoscenico del teatro Sociale di Como la prima delle due rappresentazioni dell'*Antigone* di Sofocle nella traduzione di Massimo Cacciari, interpretata da Paola De Crescenzo e diretta da Walter Le Moli. L'intento è quello di ridare all'opera l'importante componente di tensione politica su cui salda si ergeva la democrazia dell'antichità, nella quale il singolo era fautore attivo della società in cui viveva. La messa in scena della tragedia sarà preceduta dalla conferenza (a ingresso libero), alle 18.30, del filosofo veneziano Massimo Cacciari. Raggiunto al telefono, lo studioso, ha parlato a *La Provincia* del suo lavoro.

**Professor Cacciari, oltre che uno spunto culturale, nell'introduzione alla sua traduzione dell'*«Antigone»* si cela anche un suggerimento di tipo politico?**

La grande tragedia di Sofocle da sempre solleva tematiche di ordine universale, nelle quali è possibile intravedere stralci di critica sociale, filosofica e sì, certamente anche politica. È naturale che l'aspetto politico sia rilevante anche nell'opera di traduzione da me svolta.

**In che cosa consiste, secondo lei, la grande attualità dei testi del teatro classico? E perché ne sentiamo sempre parlare come di «capolavori moderni»?**

La modernità del classico è un'assurdità totale. Il classico per definizione non è moderno, appartiene all'antichità, a contesti e a strutture che vivevano due millenni o sono. Non si può dunque parlare di tematiche odierne, ma tutt'al più eterne e forse solo in questo senso sempre attuali. Voler dare connotati di attualità a personaggi che esprimono altri tempi e altre realtà, come ad esempio il Creonte dell'*«Antigone»*, è una leggerezza enorme da non commettere.

**Il teatro possiede ancora la forza magnetica ed il fine educativo che lo caratterizzavano nell'antichità?**

Dipende. Sicuramente è scomparso l'aspetto corale e la radicata valenza politica e sociale del teatro greco classico e di quello della Londra elisabettiana. Ma rimane la potente forza di coesione sociale che esso continua ad esercitare e può ancora essere il simbolo di una forte presa di posizione collettiva. Se fatto e vissuto seriamente il teatro dei nostri tempi sviluppa la criticità e l'attenzione per creare un maggior spirito di consapevolezza verso i nostri tempi.

**Ha voluto dare alla sua traduzione del testo di Sofocle connotati più squisitamente filosofici?**

La traduzione dev'essere il più possibile fedele al testo originario perché non si rischi di fuorviare il messaggio. Per quanto mi riguarda ho cercato di riproporre al meglio la durezza espressiva, la severità e l'intento educativo così presente nel classico originale.



Paola De Crescenzo interpreta Antigone. A sinistra: Massimo Cacciari

## LA GIOVANE DONNA E LA RAGION DI STATO

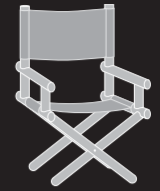
di Sara Cerrato

*Assistere alla rappresentazione di «Antigone» di Sofocle, in scena stasera e domani, al Sociale di Como, è un appuntamento irrinunciabile e non soltanto per gli appassionati di teatro, che, sedendosi nella propria poltrona, hanno quasi la sensazione di celebrare un millenario «rito» collettivo, d'arte e di riflessione, come fossero sulle gradinate a Epidaurò o ad Atene. «Antigone» è punto fermo anche per chiunque voglia accostarsi a quel patrimonio, inesauribile e davvero paradigmatico che è il teatro greco, con i suoi miti, i personaggi assoluti, eterni eppure modernissimi, come ci parlano e per di più su questioni che ci riguardano intimamente.*

*È il valore del teatro (e di tutta la cultura) dell'Ellade, matrice del nostro pensiero. In particolare il mito di Antigone, fanciulla coraggiosa che sfida la ragion di stato opponendole le leggi della natura, degli dei e dell'etica umana, non smette di affascinare. Assistendo al dramma, in cui la figlia dell'infelice Edipo si contrappone, in maniera così limpida e lucida al potere di Creonte e alla sua decisione che offende il divino e l'umano, ci schieriamo inevitabilmente con lei. L'accompagniamo nel campo di battaglia, l'aiutiamo a seppellire pietosamente Polinice, l'affianchiamo sostenendo la sua vibrante arringa difensiva di fronte al sovrano e poi siamo trascinati con lei nella grotta buia, per scontare la condanna inflitta dalla legge. Non è un mistero che grandi poeti e uomini di teatro della modernità, da Racine a Alfieri fino ad Anouilh, ma anche filosofi del calibro di Hegel si sono lasciati affascinare da questo mito, esaltandone gli aspetti privati, politici, intimi o universali. Persino il cinema ha attinto alla tragedia sofoclea, come in «I cannibali» di Liliana Cavani. È la dimostrazione che siamo di fronte ad una materia magnetica e il nuovo allestimento di Le Moli e Cacciari, offrirà altri spunti, per un pubblico che voglia sempre mettere al primo posto la riflessione sui temi fondanti della storia umana.*

Nella tragedia si può parlare di tematiche eterne e solo in questo senso sempre attuali  
**MASSIMO CACCIARI** filosofo e sindaco di Venezia

## Segnalazioni



### Concorso «Voci liriche» Domani altri provini

Riprenderanno domani al teatro Sociale di Como le audizioni del «59° Concorso per giovani cantanti lirici d'Europa». I vincitori e gli idonei verranno selezionati durante il concerto finale previsto per domenica 3 febbraio.

### I «The Styles» stasera su Ciao Como Radio

(F.Bor) Gli erbesi The Styles saranno questa sera, dalle 21 alle 23, in diretta su Ciao Como Radio, durante la trasmissione «Ricomincio da Tre», in onda ogni giovedì notte sugli 89.4 in Fm dell'emittente lariana. Alla conduzione il rodato trio composto dai dj's Francesco, Finy e Olo. Il programma è ascoltabile anche in streaming sul sito [www.ciaocomoradio.it](http://www.ciaocomoradio.it).

### Due autori comaschi alla Libreria del Giallo

(F.Bor) Interverranno anche i comaschi Silvio Mason e Marco Canlini, autori del booktrailer di «In rete», thriller dell'inglese Peter James, al primo dibattito sui cortometraggi realizzati per promuovere libri, un settore oggi in forte espansione. L'incontro si terrà questa sera alle 21, alla Libreria del Giallo di via Peschiere 1, a Milano, alla presenza di alcuni registi, sceneggiatori e scrittori.

### «Kimikumandimiki» è domani a Rebbio

(sa.ce.) Domani, alle 21, il Gruppo teatrale di Mezzocorona metterà in scena, al teatro Nuovo di Rebbio in via Lissi 9, «Kimikumandimiki», una commedia dialettale in due atti ideata e scritta da Serenella Gabutti Talleri regia di Caludio Origoni. L'incasso sarà devoluto alla sezione comasca dell'Associazione Italiana Scenariisti Multipla per la gestione della Casa Accoglienza di Via Pasquale Paoli al 26. Info: 031/523358.

### Da «Un posto al sole» Rispo in scena a Milano

(y.spi.) Al teatro San Babila di Milano fino al 3 febbraio sono di scena i vicoli napoletani. «La morte di Carnevale», commedia comica di Raffaele Viviani, è infatti ambientata nel vecchio e fascinioso golfo di Napoli. Sul palco Patrizio Rispo, noto al grande pubblico per la soap «Un posto al sole», Dalia Frediani e gli attori della compagnia Il Siparietto. Fino al 3 febbraio. Milano- Teatro Nuovo, Pza San Babila. Tel. 02.794026.

### Quattro appuntamenti con i «Concerti mosaico»

(al.ci) Ieri mattina a Lugano, Christian Gilardi e Claude Hauri, ideatori del progetto «Il ridotto dell'opera», e Pietro Antonini, direttore artistico Fosi, hanno presentato la rassegna Concerti Mosaico 2008. Interpreti sono i musicisti dell'Orchestra della Svizzera Italiana. Quattro gli appuntamenti musicali che si terranno all'Osteria Teatro Unione di Riva San Vitale (ore 17), replicati il giorno successivo al Grand Café al Porto di Lugano (ore 20.30). Apertura domenica 20 gennaio, alle 17, con il concerto avente quale tematica Musica al tavolo con Rossini. Esecutori Alfred Rutz, Corrado Giuffrè, Paolo Beltrami, Zora Slokar, Georges Alvarez, Vincent Godel, Jensen Atanasov ed Enrico Fagone. Il programma comprende Sinfonie e Ouverture da opere di Rossini. Il secondo appuntamento - rarità caratteristiche di grandi operisti - domenica 27 gennaio con Anthony Flint, Barbara Ciannamea (violini), Aurélie Adolphe (viola) e Felix Vogelsang (violoncello) che proporranno composizioni di Donizetti, Puccini e Verdi. Il terzo incontro domenica 10 febbraio; interpreti Tamas Major, Hans Liviabilla (violini), Monica Benda (viola) e Taisuke Yamashita (violoncello) che presenteranno l'opera trascritta comprendente musiche di Verdi. L'ultimo appuntamento domenica 24 febbraio con Paolo Beltrami (clarinetto), Johann Sebastian Paetsch (violoncello) e Roberto Arosio (pianoforte) che proporranno Fantasie e Virtuosità d'opera (musiche di Rossini, Bassi, Servais e Liverani). L'entrata ai concerti è di 20 frsv. (Info: 004191/6482353 - 004191/9105130).

## Musica elettronica: premiato un comasco

**COMO** Omar Dodaro è un giovane compositore che da qualche anno ha concluso gli studi presso il Conservatorio comasco ed ora comincia ad avere le soddisfazioni e i riconoscimenti che si merita. L'ultima affermazione è quella che lo ha visto piazzato al terzo posto (i primi due non assegnati) alla quinta edizione del Premio internazionale di Musica elettronica «Schaeffer» indetto dall'Accademia musicale Pescaresca.

Il brano è inserito tra quelli della categoria «Strumenti acustici e nastri magnetici» ed ha come titolo *Dialogue in Nature*. È articolato in più sezioni che l'autore chiama "primo - secondo - terzo - quarto" passo. Il titolo dà adito ad una comprensione che comunica emozioni con una certa facilità all'ascoltatore concentrato. Tuttavia anche chi non si interessa di musica elettronica è giusto sia messo al cospetto della varietà di possibilità che oggi può offrire la tecnologia più avanzata, ma soprattutto è altrettanto giusto essere messo in grado di conoscere nuovi possibili confini entro i quali si muove un certo tipo di musica contemporanea. Lasciamo la parola allo stesso autore: «Il termine *Natura* è usato come "ambiente naturale", ovvero istintivo, semplice, gestuale, organizzato secondo le regole del "caos", ovvero, in senso umanistico, di ciò che apparentemente sfugge. L'interesse dell'autore si focalizza sull'esperienza dialogica tra l'azione umana e la complessità della natura... Si tratta di una serie di riflessioni inter e trans disciplinari con base ecologica che



poi si sono concentrate anche sull'etica, il simbolismo, la metarappresentazione, la *Weltanschauung*. Una ricerca esistenziale, a nostro parere, interessante, ma che, forse rimane ancora misteriosa e irrisolta per l'uomo che vuole indagare oltre... Ogni "passo" dà adito alla fantasia di chi ascolta di scatenarsi in una serie di immagini oggettivamente ben caratterizzate. Il CD su cui è stato inciso il brano è edito dalla stessa Accademia Musicale Pescaresca - AMP 2005 - COM 01 StereoDDD distribuito da Eletro CD - Canada. Omar Dodaro è un ragazzo molto eclettico nel coltivare e approfondire i suoi interessi che si rivolgono sia al campo musicale che a quello psicologico (sia dell'età evolutiva che adulta): infatti i suoi studi musicali (pianoforte e composizione) li ha abbinati a quelli di psicologia, conclusi l'uno con diploma in Conservatorio e l'altro con la laurea all'Ateneo di Padova e abilitato alla professione di Psicologo presso l'Università di Milano. Ha fatto concrete esperienze in vari campi musicali, scientifici, didattici ed editoriali frequentando master-class e applicandosi concretamente in vari campi specifici, come la musicoterapia della quale si occupa anche come estensore di programmi di educazione musicale, stilati con l'ausilio di nuove tecnologie, e destinate alla formazione di docenti. Sicché tutte le sue varie attività non sono mai isolate, ma strettamente interconnesse le une alle altre che formando così un bagaglio culturale a 360 gradi.

**Maria Terraneo Fonticoli**

## MUSICA/SFIDE Prosegue al Woodstock di Grandate il confronto fra band emergenti «Kill the others», sfida all'ultimo accordo

### MUSICA/DOMANI A CANTÙ Alessandra Tròili al pianoforte in Galleria

**CANTÙ** (st. la.) Domani alle 21, nella sede del Museo Galleria del Design e dell'Arredamento in via Borgognone, la pianista bolognese Alessandra Tròili, allieva di Bruno Canino. In programma, Fantasia cromatica e fuga in re minore, BWV 903 di J. S. Bach, *Sonata in do min.* K.457 di Mozart, *Notturmo in re bem.* magg. op.27 n.2 e la *Seconda Sonata* in si bem. min. op. 35 di Chopin. Ingresso libero, info tel. 031.713114.

### CONCERTI/DOMANI A COMO La lirica di Tosti inaugura il 2008 del Carducci

**COMO** (st. la.) Un *Ideale d'amore* apre il 2008 concertistico del Carducci. Domani alle 21, al Salone Musa di viale Cavallotti, Gloria di Blasi e Bianca Tognocchi (soprani), Mirko Provi (tenore) e Daniele Piscopo (baritono) con Marco Targa al pianoforte e Diego Pileggi mima interpretano il melodramma inedito su musica di Francesco Paolo Tosti. Un'opera lirica creata a partire dalle canzoni del compositore abruzzese. Info Tel. 031.267365.

**COMO** Prosegue *Kill the others*, il concorso per band emergenti che si sfidano sul palco del Woodstock di Grandate. Un confronto, naturalmente, basato sulle canzoni, rigorosamente originali come da regolamento, con il giudizio affidato, in parte, al pubblico in sala, in parte a una giuria di qualità composta da esperti del settore e musicisti. Le finali in maggio.

Primo gruppo a esibirsi, stasera, i milanesi Dawn, nati dallo scioglimento degli Eternal Flames nel settembre del 2006. Marco Storti (chitarra e voce), Luigi Corinto (basso e voce) e Giulio Locatelli (batteria) citano come principali influenze Metallica, Pantera, Iron Maiden, Megadeth e Slayer e hanno distillato tutte queste suggestioni su un cd demo realizzato l'anno scorso. Sull'altro versante gli Hellectrochains, nati nel 2005 con l'intento di «fondere black-death-metal e hardcore». I quattro musicisti preferiscono celar-

si dietro originali pseudonimi, così alla voce si trova V-Vulgar Vocals Vandal, alla chitarra Nove - il fondatore della band - al basso Kuns e alla batteria Chen. Anch'essi hanno alle spalle un promo con cinque brani e, ora, sono in attesa di accasarsi con qualche casa discografica. Per ora ci sono sfide elettrizzanti come questa

che, visto il rumore promesso dai gruppi coinvolti, promette di essere particolarmente intensa. Per tutte le band che volessero partecipare, è sempre possibile iscriversi alle sfide successive del concorso inviando un'e-mail all'indirizzo [gruppi@woodstockcomo.it](mailto:gruppi@woodstockcomo.it), specificando nell'oggetto: «KTO» e il nome del proprio gruppo.

**Alessio Brunialti**

**Kill the others**, ore 22, Woodstock, S.S. dei Giovi, Grandate (CO), ingresso libero, info: 031/45.21.03, [www.woodstockcomo.it](http://www.woodstockcomo.it).

RECENSIONI/CINEMA Tra prevedibilità e ritmo incostante, la simpatia dell'allenatore Canà ha la meglio

## Banfi ricicla le gag, ma riesce lo stesso a fare gol

### CAMBIO DI PROGRAMMA Teatro di Canzo: l'*«Edipo»* slitta a marzo

(sa.ce.) Cambio di programma nella stagione teatrale 2007/2008 al teatro Sociale di Canzo. I responsabili della sala annunciano lo slittamento dello spettacolo in programma il 26 gennaio. La pièce «Edipo a Colono» assoluto per Roberto Herlitzka», per problemi di salute dell'attore, viene spostata al 28 marzo 2008. Info: 031.674.127.

Un coro trionfale accompagna il ritorno di Oronzo - «per favore non fate la rima» - Canà alla guida della Longobarda: sono trascorsi 23 anni dall'*Allenatore nel pallone* e attorno a Lino Banfi si ritrovano tutti gli interpreti di allora. Squadra che vince non si cambia, mentre si è addirittura allungata la lista delle comparsate di veri calciatori, allenatori e giornalisti sportivi in prestito alla farsa di nuovo con la regia di Sergio Martino che con Banfi ha condiviso una lontana stagione di film scolacciati il cui retaggio è dissimulato dietro l'aggiornamento di qualche freddura, mentre l'interprete protagonista, nel frattempo, è stato rigenerato dalla tv. Il ritorno al cinema di Lino Banfi perciò avviene nel segno di un passato che sfrutta i tempi del calcio televisivo, esibendo senza verecondia quanti più marchi possibile - è il product placement, bellezza, e non ci puoi fare niente - e strappando sorrisi e

risatine per certe parodie della tv. Alla produzione olearia nella natia Puglia, dove Oronzo fa scontare sogni di gloria e incubi calcistici alla consorte Mara (Mara Canà: il gioco di parole funziona ancora), lo sottrae la sua vecchia squadra inopinatamente ripescata in serie A.

Dietro c'è sempre una speculazione e di nuovo lui sembra l'allenatore giusto, ma più di quanto creda la presidenza della Longobarda che intanto gli appioppa stravaganti acquisti. Come allora, sarà decisiva la partita dell'ultima giornata di campionato, in un clima di ripristinato divertimento, nonostante l'incostante tempismo delle battute e il riciclaggio di qualche scenetta se non di Oronzo Canà, di Lino Banfi.

**Bernardino Marinoni**

**L'allenatore nel pallone 2** di Sergio Martino, con Lino Banfi e Giuliana Calandra.

